

Sono 114 i sanitari no vax sospesi senza stipendio

Il presidente Toti: una percentuale minima sui 25 mila dipendenti Asl

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Sono 114 i sanitari liguriche ad oggi non hanno accettato di sottoporsi alla vaccinazione e che, dopo l'entrata in vigore del Decreto legge 44, sono stati sospesi senza stipendio o spostati a servizi non a contatto con i malati, fino al 31 dicembre.

«Mi auguro che i pochi che fino ad oggi non hanno accettato di vaccinarsi agiscano con responsabilità – ha spiegato il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti -. La percentuale dei sanitari no vax, sui circa 25.000 che operano in tutta la Liguria, è irrisoria e questo fa capire che siamo andati nella giusta direzione ma chi lavora nell'ambito della Sanità non può diffidare della scienza, mettendo a rischio gli stessi pazienti». I sanitari che hanno rifiutato la vaccinazione sono 49 all'ospedale San Martino di Genova, 9 all'Istituto pediatrico Gaslini, 3 all'Evangelico, nessuno al Galliera, 22 in Asl 3, nessuno in Asl 1, 17 in Asl 2, 14 in Asl 4 e nessuno in Asl 5.

La campagna vaccinale è proseguita con 11 mila somministrazioni tra le 16 di mercoledì e le 16 di ieri. Gli immunizzati sono 860.626, il 57% della popolazione, cui si aggiunge un altro 12% che ha ricevuto per ora la prima dose. Sono state somministrate in tutto 1.906.129 dosi. E, dopo il successo dell'open night di mercoledì con oltre 1400 vaccinazioni (per quella di ieri ancora non ci sono i dati), oggi si replica in tutte le Asl. «Ora dovranno mettersi in sicurezza soprattutto i liguri tra i 50 e i 59 anni – ha ribadito il presidente Toti -. In questa fascia hanno aderito alla campagna in 194.530, il 76,85% del totale. Una percentuale che si dovrà inevitabilmente alzare per far sì che queste persone possano mettere in sicurezza se stesse e gli altri prima dell'autunno».



Il presidente Toti minimizza il fenomeno dei sanitari no vax

Tornano ad aumentare gli ospedalizzati, 87, tre in più, con le terapie intensive che registrano due nuovi ingressi e risalgono a 13. Non ci sono morti, ma i nuovi contagiati sono 212, il 6,73% dei 3147 tamponi molecolari effettuati, il 3,26% considerando anche i 3.355 test antigenici rapidi: nella giornata precedente le percentuali erano più basse, il 4,28 e 2,27. I positivi sono 3.139, 96 in più, con i nuovi contagi bilanciati da 116 guariti. I nuovi casi sono 40 in Asl 1, 37 in Asl 2, 72 in Asl 3, 26 in Asl 4, 36 in Asl 5, 1 di fuori regione. I pazienti in isolamento domiciliare salgono a 1.774, 69 in più, mentre l'aumento dei ricoveri si registra in Asl 1, 3 in più, Asl 2, 1 in più, e al Galliera, 1 in più. In quarantena 1.769. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRI APPUNTAMENTI LUNEDÌ 23 E MERCOLEDÌ 25

Vaccini, questa sera open night a Cairo e Alassio dalle 20 alle 23

Nuove open night vaccinali nel savonese, a Cairo questa sera ci si prepara ad accogliere anche i giovani sportivi. Dopo il positivo riscontro registrato nella serata di mercoledì al Palacrociere di Savona (somministrati 186 vaccini), stasera dalle 20 alle 23 tornano ad aprirsi i battenti dell'hub Sunrise di Cairo e di Alassio. Potranno accedere alla vaccinazione, senza prenotazione, tutte le persone dai 12 anni in su, con tessera sanitaria. Inoltre, per quel che riguarda l'hub valbormidese, è stata annunciata una speciale open night dello sport.

«Sunrise, in collaborazione con i Comuni della Val Bormida e l'Asl 2, offre la possibi-



Proseguono le open night

lità di effettuare vaccini anche a tutti i tesserati sopra i 12 anni delle associazioni sportive - spiegano i responsabili - che si sono impegnate a raccogliere un elenco di nominativi. Per partecipare, i minorenni dovranno essere

accompagnati da entrambi i genitori o da un genitore munito di delega e copia del documento dell'altro genitore. Sarà necessaria la tessera sanitaria valida. Il vaccino somministrato sarà Moderna. Sarà presente un medico pediatra per seguire la fascia di età indicata».

Le open night, per quel che riguarda l'Asl 2 e il resto della regione, proseguiranno anche la prossima settimana, con tre appuntamenti, sempre dalle 20 alle 23: lunedì 23 e mercoledì 25 ci si potrà presentare all'hub al Palacrociere di Savona, e venerdì 27 nuovamente a Cairo e Alassio. L.M.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tamponi rapidi a prezzi ribassati in 25 farmacie del Savonese

Tamponi rapidi a prezzi calmierati in 25 farmacie

Sono 25 le farmacie in provincia dove è possibile sottoporsi a tamponi antigenici rapidi a prezzi calmierati. La richiesta di test cresce di giorno in giorno e, agli occhi del cittadino, la farmacia è proprio quella "prima linea" dove si incontrano domanda e offerta: 25 attività savonesi hanno siglato il protocollo d'intesa tra Governo e Federfarma e offrono il servizio test a 15 euro per gli adulti e 8 euro per i minori. Uno degli obiettivi dichiarati è garantire la ripresa della scuola in presenza a settembre, di conseguenza l'attenzione è alta per la fascia dei più giovani. L'elenco delle farmacie dove è possibile beneficiare di prezzi calmierati inizia con Savona (Nuova farmacia della Ferrera, Moderna, Saettono, Alla Torretta, Internazionale, Piemontese) e prosegue con Alassio (farmacie Inglese e Nazionale), Albenga (San Michele e Gasco), Albisola Superiore (Stella Maris), Albissola Marina (Farmacia Nuova), Andora (Valmerula), Arnasco (Nuova). Il servizio viene poi offerto dalla farmacia di Stella, da quelle di Cairo (Rodino e Manuelli), Ceriale (Nan), Cisano (Carrara),

Magliolo (Sant'Antonio), Spotorno (San Pietro), Urbe (Zunini), Vado (Scarsi), Varazze (Trincheri e San Nazzario). Il riscontro tra gli utenti è stato immediato, tanto che le attività più grandi arrivano a superare i 50 test al giorno: a chiedere il tampone sono ovviamente coloro che non si sono immunizzati e sono a caccia del Green Pass, ma anche chi ha le valigie pronte per andare in vacanza e ha bisogno di un test negativo per viaggiare. Ci sono poi gli sportivi, soprattutto giovani che, senza vaccino, devono presentare il certificato del tampone per entrare in palestra e piscina. Il test vale 48 ore. «Le motivazioni sono le più disparate – spiega Aldo Gallo, presidente di Federfarma Savona -, di sicuro il Green Pass ha fatto aumentare la richiesta di tamponi, così come quella dei vaccini. Ancora una volta le farmacie savonesi sono in campo e stanno dimostrando un grande senso civico e professionale. Molte, oltre al servizio tamponi, continuano a lavorare come Punti di vaccinazione territoriale: nel savonese ce ne sono 35 attivi». L.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA